

FeralpiSalò Esonerato Rastelli

Remondina e Piovani sono già pronti

Al tecnico romano è stata fatale la sconfitta interna contro il Siracusa
I due bresciani in cima alla lunga lista dei contattati dal diesse Olli

SALÒ La FeralpiSalò ha esonerato l'allenatore Claudio Rastelli. Con un comunicato, il club gardesano ha ufficializzato di aver sollevato dall'incarico il proprio allenatore. La situazione è critica. La FeralpiSalò dopo cinque giornate si ritrova in fondo alla classifica con un solo punto conquistato, grazie al pareggio ottenuto in casa contro il Südtirol. Le sconfitte maturate con Triestina, Trapani, Portogruaro e Siracusa sono state pagate a caro prezzo dal tecnico, che lascia così il Garda dopo la storica promozione in LegaPro 1. Giunto a Salò nel giugno 2010 dopo aver guidato Mezzocorona e Pergocrema, ha sostituito Ottoni sulla panchina dei gardesani, ottenendo un secondo posto alle spalle della Tritium e la vittoria ai play off dopo aver eliminato Renate e Pro Patria. Confermato dopo il salto di categoria, Rastelli ha iniziato male la nuova stagione: prima l'eliminazione dalla Coppa Italia (2-1 in casa con il Taranto), poi le quattro sconfit-

te in campionato, con una sola rete (la punizione di Tarana che ha aperto le marcature nella sfida con il Siracusa) in 450 minuti.

La società gardesana assicura di non aver mai avuto problemi nel rapporto con il tecnico, che ha guidato la squadra «con impegno e professionalità». Il motivo dell'esonero è legato quindi esclusivamente ai risultati. La dirigenza si augura infatti che il cambio di allenatore possa dare una svolta alla stagione della Feralpi, che non è ancora compromessa.

Appare chiaro però che il club gardesano dovrà sudare per raggiungere la salvezza. La squadra ha in-

fatti palesati limiti evidenti, accentuati dall'impatto con la nuova categoria e dalla successiva carenza di risultati. Starà al nuovo tecnico, che sarà annunciato oggi o domani, riuscire a infondere ai giocatori la serenità necessaria per uscire da questa crisi profonda.

Adesso impazza il toto-allenatore. I nomi sono tanti e la ro-

sa non è ristretta. In pole position c'è Gianmarco Remondina, che in carriera ha allenato Sassuolo, Piacenza e Verona. L'anno scorso il tecnico di Rovato ha guidato la Spal (da febbraio a giugno), ma al termine del campionato il direttore generale Bortolo Pozzi ha preferito puntare su Stefano Vecchi, che ha appena portato la Tritium in LegaPro 1.

Remondina è così rimasto senza squadra ed ora è in cima alla lista di Eugenio Olli, che già in passato aveva cercato di ingaggiare l'allenatore bresciano: l'ultima volta nell'estate 2010, ma alla fine arrivò Rastelli.

Oltre a lui nella lista ci sono Egidio Notaristefano (ex Legnano, Novara e Spal, da dove è stato esonerato in febbraio), Giampietro Piovani (Veronese e Rodengo Saiano), Luciano De Paola (giovanili del Brescia, Arezzo e Darfo). Tra i papabili anche Roberto Ventura (ex Pizzighettone e Cremonese), Marco Rossi (Lumezzane, Pro Patria, Spezia e Cavese), Antonio Sala, Verdelli e Renzo Ciulli.

In attesa del nuovo mister, la squadra è stata affidata al vice Giordano Caini, che dirigerà l'allenamento odierno.

Enrico Passerini



L'ultima panchina di Rastelli al Turina

NELLA STORIA

Al tecnico romano rimarrà legato il ricordo della prima promozione in terza serie dei salodiani

L'INTERVISTA **Claudio Rastelli**

«Ho preso molto male questa decisione»



■ «Ho preso molto male questa notizia e preferisco non aggiungere altro, perché a caldo potrei dire cose sbagliate. Sono una persona che cerca di riflettere prima di parlare, quindi voglio prendere tempo e ragionarci sopra».

È il momento del silenzio per Claudio Rastelli, l'ormai ex tecnico della FeralpiSalò. Raggiunto telefonicamente per parlare dell'esonero, ha

scelto di non commentare la decisione della società.

«Non ho ancora avuto nessun modo di ragionare - ha proseguito l'allenatore romano -, quindi è meglio non dire niente e riflettere. Aspetterò un paio di giorni, poi a mente libera dirò la mia».

Non è una decisione polemica nei confronti della società quella presa dal tecnico, ma più che altro un mo-

do per evitare di dire qualcosa e poi pentirsi. È chiaro che la notizia dell'esonero non gli fa piacere, forse perché si aspettava di goder di maggior credito da parte dei dirigenti. Se non altro per il fatto di aver portato la FeralpiSalò in LegaPro 1 al termine della scorsa stagione. Sono invece bastate cinque gare di campionato (senza una vittoria) per portarlo all'esonero.

e. pass.